

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

CONTENENTE

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

La Società OPS SPA, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuale. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 24/04/2024 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando normalmente un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti): ma sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati si è preferito, avendone la disponibilità, operare su

una analisi dell'arco temporale decennale, dal 2013 al 2022, a cui aggiungere l'esercizio 2023.

Bilancio non consolidato	31/12/2022 EUR	31/12/2021 EUR	31/12/2020 EUR	31/12/2019 EUR	31/12/2018 EUR	31/12/2017 EUR	31/12/2016 EUR	31/12/2015 EUR	31/12/2014 EUR	31/12/2013 EUR
	12 mesi Abbreviato (D) ICS									
1. Indicatori finanziari										
- Indice di liquidità	7,20	7,32	6,57	6,71	5,97	3,20	6,33	5,38	4,02	3,34
- Indice corrente	7,20	7,32	6,57	6,71	5,97	3,20	6,33	5,38	4,14	3,45
- Indice di indebitam. a breve	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
- Indice di indebitam. a lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Indice di copertura delle immob. (patrimoniale)	0,61	0,62	0,66	0,74	0,78	0,79	0,79	0,72	0,77	0,82
- Grado di ammortamento	1,24	1,23	1,27	1,27	0,01	1,24	n.d.	1,19	n.d.	1,04
- Rapporto di indebitamento	1,71	1,71	1,83	1,98	1,96	2,12	1,93	1,88	2,00	2,02
- Indice di copertura delle immob. (finanziario)	1,63	1,61	1,50	1,34	1,28	1,25	1,25	1,36	1,27	1,16
- Debiti v/banche su fatt.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.	0,00	0,00	0,00
- Costo denaro a prestito	n.d.									
- Grado di copertura degli interessi passivi	317,11	n.s.	n.s.	n.s.	189,26	115,15	n.s.	202,74	n.s.	208,36
- Oneri finanz. su fatt.	0,01	0,00	0,00	0,01	0,01	0,00	0,01	0,03	0,02	0,03
- Indice di indep. Finanz.	58,43	58,53	54,66	50,46	51,00	47,22	51,70	53,22	50,12	49,38
- Grado di indep. da terzi	6,60	6,76	5,67	5,45	5,07	2,44	5,58	4,71	3,44	2,97
- Posizione finanziaria netta	-426.358,00	-431.278,00	-410.234,00	-170.356,00	-106.321,00	-271.361,00	n.d.	-253.426,00	-268.784,00	-188.696,00
- Debt/Equity ratio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.	0,00	0,00	0,00
- Debt/EBITDA ratio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.	0,00	0,00	0,00
2. Indici della gestione corrente										
- Rotaz. cap. investito (volte)	0,71	0,72	0,62	0,76	0,75	0,82	0,79	0,76	0,72	0,80
- Rotaz. cap. cir. lordo (volte)	1,11	1,13	0,97	1,23	1,25	1,31	1,35	1,25	1,20	1,40
- Incidenza circolante operativo	55,17	57,56	64,13	65,25	66,15	55,21	n.d.	57,86	57,20	52,49
- Giac. media delle scorte (gg)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,50	n.d.
- Giorni copertura scorte (gg)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.s.	n.d.
- Durata media dei crediti al lordo IVA (gg)	218,31	222,00	243,10	251,98	254,11	211,76	183,36	219,44	207,78	189,58
- Durata media dei debiti al lordo IVA (gg)	67,28	51,18	39,71	60,36	51,88	53,55	n.d.	52,62	42,64	29,49
- Durata Ciclo Commerciale (gg)	151,03	170,82	203,39	191,62	202,23	158,21	n.d.	166,82	n.s.	n.d.
3. Indici di redditività										
- EBITDA	78.009	196.990	226.804	79.585	42.963	5.988	43.542	89.812	127.373	138.976
- EBITDA/Vendite	4,42	11,37	14,47	4,63	2,68	0,32	2,63	5,17	7,17	7,11
- Redditività del totale attivo (ROA)	2,06	7,29	9,03	2,93	1,44	-0,35	0,55	0,99	2,11	2,30
- Redditività di tutto il capitale investito (ROI)	3,53	12,45	16,52	5,80	2,83	-0,75	n.d.	1,86	4,21	4,67
- Redditività delle vendite (ROS)	2,86	10,09	13,56	3,80	1,91	-0,43	0,70	1,30	2,87	2,86
- Redditività del capitale proprio (ROE)	1,82	8,36	12,46	3,87	1,34	-1,28	0,06	0,46	0,95	0,12
- Incid. oneri/Proventi extrag. (%)	51,62	67,17	75,42	66,67	47,42	n.s.	5,20	24,72	22,52	2,52
4. Indici di produttività										
- Dipendenti	32	26	30	30	31	33	33	35	35	35
- Ricavi pro-capite	55.200	66.660	52.260	57.340	51.740	55.920	50.170	49.640	50.780	55.830
- Valore aggiunto pro-capite	40.040	49.960	39.480	40.950	37.530	41.720	41.270	39.220	41.010	42.820
- Costo lavoro per addetto	37.600,00	42.390,00	31.920,00	38.290,00	36.150,00	41.540,00	39.950,00	36.650,00	37.380,00	38.850,00
- Rendimento dipendenti	1,47	1,57	1,64	1,50	1,43	1,35	1,26	1,35	1,36	1,44
5. Dati significativi										
- Capitale circolante netto	1.343.223	1.312.262	1.264.779	1.180.334	1.062.338	966.881	1.033.835	1.131.676	1.103.972	987.855
- Margine sui consumi	1.715.176	1.709.345	1.430.896	1.691.616	1.584.453	1.831.324	1.638.631	1.679.865	1.736.840	1.934.812
- Margine di tesoreria	1.267.914	1.280.523	1.239.209	1.170.851	1.032.994	916.472	979.547	1.062.599	957.924	841.858
- Margine di struttura	551.021	530.169	431.070	286.588	238.620	216.069	219.768	324.801	255.102	166.725
- Flusso di cassa di gestione	53.577,00	139.578,00	174.542,00	57.795,00	26.849,00	338,00	32.586,00	72.758,00	87.904,00	84.433,00

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

Anno 2023	
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	46,55

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà ad analizzare le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Le rilevazioni relative a situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 24 aprile 2024, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2023, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La O.P.S. S.p.A. - Organizzazione Progetti e Servizi - è stata costituita dalla Provincia di Chieti in data 20 maggio 1999, nella forma giuridica di società mista a capitale pubblico maggioritario. La Provincia ebbe a sottoscrivere il 60% del capitale. Il restante capitale venne sottoscritto per il 19% da Italia Lavoro S.p.A., in ragione del ruolo svolto per la stabilizzazione di n.13 unità di lavoratori LSU/LPU sottoposti a specifici corsi di formazione e, per il 21%, da un R.T.I., individuato dalla Provincia a seguito di gara ad evidenza pubblica di rango comunitario, per quote così suddivise: Abruzzo Informatica S.p.A. 8%; Itagas S.n.c. 5%; R.S.D.E. S.r.l. 5%; Studio di Ingegneria Enrico Magni & C. S.a.s. 3%.

Nel 1997, quindi, venne avviato un processo di studio ed analisi per individuare la forma di gestione più efficace ed efficiente per rispondere alle proprie esigenze, al termine del quale la volontà dell'Ente si determinò nel senso di creare una struttura operativa, di natura strumentale ed asservita alla propria volontà, in grado di rispondere in tempi certi e brevi alle evenienze sempre più molteplici per informazioni, elaborazioni e proiezioni delle amministrazioni locali. Attraverso la costituzione della società, quindi, l'Ente ha inteso ottenere:

- una chiara definizione degli obiettivi da perseguire in relazione alle funzioni pubbliche di cui è depositaria;
- una struttura operativa dinamica ed adattabile al divenire delle esigenze;
- integrazione territoriale ed operativa tra varie attività, con conseguente contenimento dei costi;
- certezza dei rapporti contrattuali;
- tariffazione efficiente dei servizi offerti;
- sviluppo di professionalità locali.

Sotto altro aspetto e relativamente alle evenienze indotte dalla legge n.10/1991 e dal D.P.R. n.412/1993, la carenza nel proprio organico di risorse umane con competenze tecniche ad hoc e la novità dell'esecuzione di attività connesse alla specifica funzione amministrativa,

furono lo sprone per addivenire alla inclusione nell'oggetto sociale della costituenda OPS S.p.A. di siffatte attività e ciò anche in ragione dell'intendimento di avere un ruolo concreto nell'espletamento di una funzione innovativa, delicata (viste le implicanze procedurali) e diretta alla tutela di interessi costituzionalmente garantiti. Per sopperire a tali esigenze, quindi, nell'oggetto sociale dell'atto costitutivo della OPS S.p.A. furono riversate le seguenti attività:

a) servizi informatici attraverso progettazione, realizzazione, fornitura e gestione di sistemi informativi, sw di base e applicativi, banche dati, unitamente alle attrezzature hardware, alle reti di trasmissioni dei dati, agli arredi, ai materiali di consumo e a tutto quanto necessario per il loro corretto funzionamento. Dette attività sono confluite nel servizio S.I.P.I. (Sistema Informativo Provinciale Integrato) che, dalla fase di implementazione del sistema, viene erogato senza soluzione di continuità.

b) raccolta, gestione, inserimento, trattamento, elaborazione, analisi, monitoraggio e diffusione di dati relativi al condono edilizio, al catasto edilizio urbano e dei terreni, all'imposta comunale sugli immobili ed altri tributi comunali, provinciali e di altri enti. Rispetto a tali attività fu avviato e felicemente concluso (con il collaudo positivo della SOGEI) il Progetto Catasto/PRGC, nell'ambito di un protocollo di intesa ripassato con il Ministero delle Finanze–Agenzia del Territorio, consistente nello smaltimento archivio pratiche catastali inevase e successiva acquisizione numerica vettoriale del catasto dei 104 Comuni del territorio provinciale con digitalizzazione georeferenziata dei piani regolatori comunali sempre dei 104 Comuni;

c) verifiche e controlli ambientali, con particolare riferimento alle ispezioni degli impianti termici (ex art. 31, comma 3, Legge n. 10/1991 e D.P.R.n412/1993), siano essi ad uso pubblico che privato. Dette attività sono erogate, dalla data di costituzione della società e senza soluzione di continuità, nell'ambito del servizio V.I.T. (Verifiche Impianti Termici).

Dal dicembre 2008 la OPS SPA è diventata a totale partecipazione pubblica a seguito dell'acquisizione delle quote dei soci privati da parte della Provincia di Chieti e del Comune di Chieti, divenendo così una società ancor più intimamente connessa al perseguimento delle funzioni istituzionali dei due soci pubblici, in virtù del controllo analogo esercitato congiuntamente.

SERVIZIO V.I.T. (VERIFICHE IMPIANTI TERMICI).

Al 31/12/2023 si è concluso il Contratto di Servizio VIT.

Il Servizio VIT (acronimo di Verifiche Impianti Termici) trae origine da precise disposizioni legislative che a partire dal 1991 con la Legge 10, hanno imposto alle c.d. "Autorità Competenti" (Province ovvero Comuni se di popolazione sup. a 40.000 abitanti) precisi obblighi in merito all'accertamento dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici ubicati sul proprio territorio, ai fini del contenimento dei consumi di energia e delle emissioni inquinanti.

A tale scopo, sin dal 1999, la Provincia di Chieti ed a partire dal 2004 anche il Comune di Chieti in piena aderenza con il dettato normativo (art. 11, comma 18, D.P.R. 412/93 e s.m.i.) hanno inteso esternalizzare tali attività ad un proprio ente strumentale, la O.P.S. S.p.A., società a totale capitale pubblico, nella quale hanno trovato impiego anche figure professionali ex LPU e LSU.

La Provincia ed il Comune di Chieti e, per l'effetto, la O.P.S. S.p.A., hanno puntualmente adeguato il servizio alle indicazioni legislative che si sono susseguite nel corso degli anni, riformulando di conseguenza i piani economico-finanziari sulla scorta degli obiettivi posti dal legislatore.

Aspetti economici

L'onere posto a carico dei possessori di impianti termici per la c.d. procedura di "certificazione" degli impianti termici è un adempimento che la legislazione ha dapprima proposto come facoltativo (D.P.R. 551/99) e successivamente reso obbligatorio (D. Lgs. 192/05 e s.m.i.). Si tratta di una forma di controllo dell'impianto "alternativa" alla ben più onerosa verifica sul campo, che il legislatore ha inteso promuovere per contenere i costi del servizio. All'utente è richiesto di trasmettere all'Ente locale, per il tramite del proprio tecnico di fiducia, il rapporto di controllo dell'impianto termico unitamente ad una somma (la c.d. "tariffa" di certificazione) che ciascun Ente locale stabilisce in funzione delle peculiarità del proprio territorio e dei costi connessi alla gestione del servizio.

Modalità organizzative del Servizio VIT.

La mission aziendale nella gestione del Servizio è quella di perseguire gli obiettivi posti dal legislatore e, segnatamente, (comma 12, Allegato L al D.Lgs. 192/05 e s.m.i.) effettuare <<gli accertamenti e le ispezioni necessarie all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia>> nonché (comma 14, Allegato L al D.Lgs. 192/05 e s.m.i.) stabilire <<le modalità per l'acquisizione dei dati necessari alla costituzione di un sistema informativo relativo agli impianti termici e allo svolgimento dei propri compiti>>.

Il Servizio VIT, pur essendo stato improntato al massimo rigore nell'applicazione delle norme per il raggiungimento degli obiettivi posti dal legislatore, si è anche ispirato alla più ampia collaborazione con la cittadinanza, cui viene fornito ogni supporto ed informazione per una corretta gestione dell'impianto termico.

Analogamente, ai tecnici manutentori ed installatori, viene fornito un servizio di consulenza, formazione ed informazione cui far riferimento per districarsi in un settore particolarmente delicato e soggetto, come già anticipato a repentine e talvolta radicali evoluzioni normative.

Le modalità esecutive di erogazione del servizio VIT, sono basati su processi funzionali allo svolgimento delle attività e sono interconnessi fra di loro da "flussi informativi" che devono essere opportunamente gestiti in modo da garantire il corretto aggiornamento del Catasto Impianti Termici che rappresenta il soggetto cui devono essere rivolte tutte le

procedure inerenti al servizio. In altre parole, il Catasto può intendersi come elemento comune alla quasi totalità delle procedure che da esso attingono ed in esso confluiscono.

Per quanto concerne la strumentazione utilizzata, la OPS ha assegnato a ciascun degli attuali 7 tecnici ispettori per l'espletamento delle proprie funzioni:

auto aziendale di proprietà (Modello Fiat Panda 1.3 Multijet 16v Dynamic 5p);

analizzatori di combustione completo di sonde ed accessori utilizzati in sede di verifica per il controllo di rispondenza dei gas combusti e del rendimento di combustione del generatore di calore alle prescrizioni legislative (Norma UNI 10389 e All. H al D. Lgs. 192 e s.m.i.). Tali strumenti, ai sensi della Norma UNI 10389:2009 - Parte 1 devono essere dichiarati conformi a tale norma dalle ditte fornitrici e tarati secondo la periodicità dalle stesse indicata ovvero, in assenza di indicazioni in merito, almeno una volta ogni 12 mesi;

computer portatile con relativa pennetta per il collegamento da remoto al server centrale per il trasferimento dei dati risultanti dalle verifiche;

valigetta contenente tutta l'attrezzatura tecnica occorrente per l'espletamento della ispezione;

telefono cellulare per effettuare foto, rilievi e per comunicazioni con gli uffici interni;

DPI dispositivi di protezione individuale ai sensi del D.Lgs. 81/08.

L'intero Servizio V.I.T. è attualmente gestito mediante una procedura SW che consente di coordinare ogni attività in modo da assicurare tracciabilità e affidabilità dei dati elaborati. L'architettura del sistema è di tipo Server – Client, con una base dati residente su server, cui tutti gli operatori interni al Servizio V.I.T. possono accedere in Intranet, mediante interfaccia Explorer o similari (Opera, Mozilla, ecc.). L'accesso è protetto da password regolate secondo le indicazioni di cui al GDPR 679/2016.

A ciascun utente è assegnato un profilo confacente alle attività dallo stesso svolte, in modo tale da scongiurare l'accesso, anche accidentale, a dati non pertinenti.

Naturalmente tutte le postazioni di lavoro sono connesse ad una rete LAN interna per la necessaria condivisione delle informazioni.

Alla data odierna la OPS ha in corso di esecuzione nei confronti della Provincia e del Comune di Chieti la seguente Convenzione:

Convenzione Progetto VIT con la Provincia di Chieti periodo 01/01/2024 – 31/12/2025

SERVIZIO S.I.P.I. (SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE INTEGRATO).

Al 31/12/2023 si è concluso il Contratto di Servizio SIPI.

Il Servizio consiste nell'implementare e mantenere un Sistema integrato informatico/telematico della Provincia di Chieti in grado di ricomprendere e gestire, all'interno di un'unica architettura di soluzione, le tematiche riguardanti la modernizzazione e la razionalizzazione dei processi operativi

della pubblica amministrazione provinciale e gli aspetti connessi alla diffusione e trasparenza delle informazioni.

Sono considerati servizi strumentali all'attività dell'Amministrazione Provinciale tutti quei beni e servizi di eccellenza erogati dalla Società con l'obiettivo di facilitare il buon governo ottimizzando i costi e l'utilizzo delle risorse umane.

I servizi erogati all'Ente confluiscono in più ampio concetto di gestione di "Sistema Informativo Provinciale Integrato"; esso fin dall'inizio è stato rivolto verso la valorizzazione dell'ingente patrimonio informativo costituito dai dati detenuti e gestiti dall'Ente che tramite il continuo processo di informatizzazione a cura della O.P.S. diventano digitali, aggiornati, completi e strutturati secondo standard tecnici di gestione e di comunicazione istituzionale finendo per configurarsi come un rilevantissimo prodotto a valore aggiunto per l'Ente stesso.

Infatti le azioni messe in cantiere dalla Provincia tramite la O.P.S. fin dal 1999 sono mirate non solo alla creazione di un impianto tecnologico (complesso di reti, apparati, server, pc, stampanti, periferiche, etc.) con cui rendere automatiche le elaborazioni di gestione, ma soprattutto, trasformando il proprio patrimonio informativo, alla formazione di banche dati digitali complete, aggiornate ed "intelligenti", che con l'ausilio dell'ITC diventano facilmente fruibili sia al suo interno che dagli "attori esterni" (cittadini, imprenditoria privata ed altri enti locali periferici e centrali) a supporto di tutte quelle azioni di governo che ormai necessitano di essere attivate.

Il Servizio si occupa della fornitura in ambito IT dei prodotti HW / SW di Base / SW applicativo e servizi necessari ad implementare un'architettura di sistema, integrando prodotti e soluzioni per quanto necessario all'automazione dei processi, con distribuzione elaborativa ai PDL (posti di lavoro) fra le sedi dell'Ente, nonché alle attività correlate al mantenimento, all'aggiornamento e supporto informatico destinato al miglior utilizzo delle funzionalità secondo norma e regola dell'arte .

La OPS monitora ed analizza gli sviluppi delle problematiche di IT per possibili adozioni in progetti di efficienza e di aggiornamento all'interno dell'Ente che coinvolgono il SIPI .

La OPS fornisce supporto per l'analisi e la valutazione di nuove soluzioni e adeguamenti tecnologici, formulando eventuali proposte migliorative motivate ed indicando i costi ed i benefici connessi.

Alla data odierna la OPS ha in corso di esecuzione nei confronti della Provincia di Chieti la Convenzione SIPI periodo 01/01/2024 – 31/12/2025

SERVIZIO APE. (ATTESTAZIONI DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE).

Al 31/12/2023 si è concluso il Contratto di Servizio APE con proroga per la conclusione delle attività al 30/06/2024.

Oggetto dell'affidamento.

Le attività oggetto di affidamento sono individuate nel Piano tecnico economico e finanziario approvato con Delibera di C.P. n. 33del16/09/2021, ed in particolare:

Attività di gestione generale amministrativa, front office, controllo della completezza delle pratiche inviate dal punto di vista amministrativo;

Controlli di primo livello ai sensi dell'Allegato II comma1, lettera A), della Direttiva 2010/31/UE (Sistemi di controllo indipendenti per gli attestati di prestazione energetica e i rapporti di ispezione);

Controlli di secondo livello ai sensi dell'Allegato II comma1, letteraB), della Direttiva 2010/31/UE (Sistemi di controllo indipendenti per gli attestati di prestazione energetica e i rapporti di ispezione);

Controlli di terzo livello ai sensi dell'Allegato II comma1, lettera C), della Direttiva 2010/31/UE (Sistemi di controllo indipendenti per gli attestati di prestazione energetica e i rapporti di ispezione).

Tra le attività oggetto di affidamento rientrano anche:

il supporto e l'assistenza per la redazione e la revisione dei regolamenti e disciplinari tecnici provinciali afferenti al servizio, nonché per l'esecuzione degli adempimenti di cui alla DGR518/2020, relativi alla verifica ed eventuale revisione della tariffa;

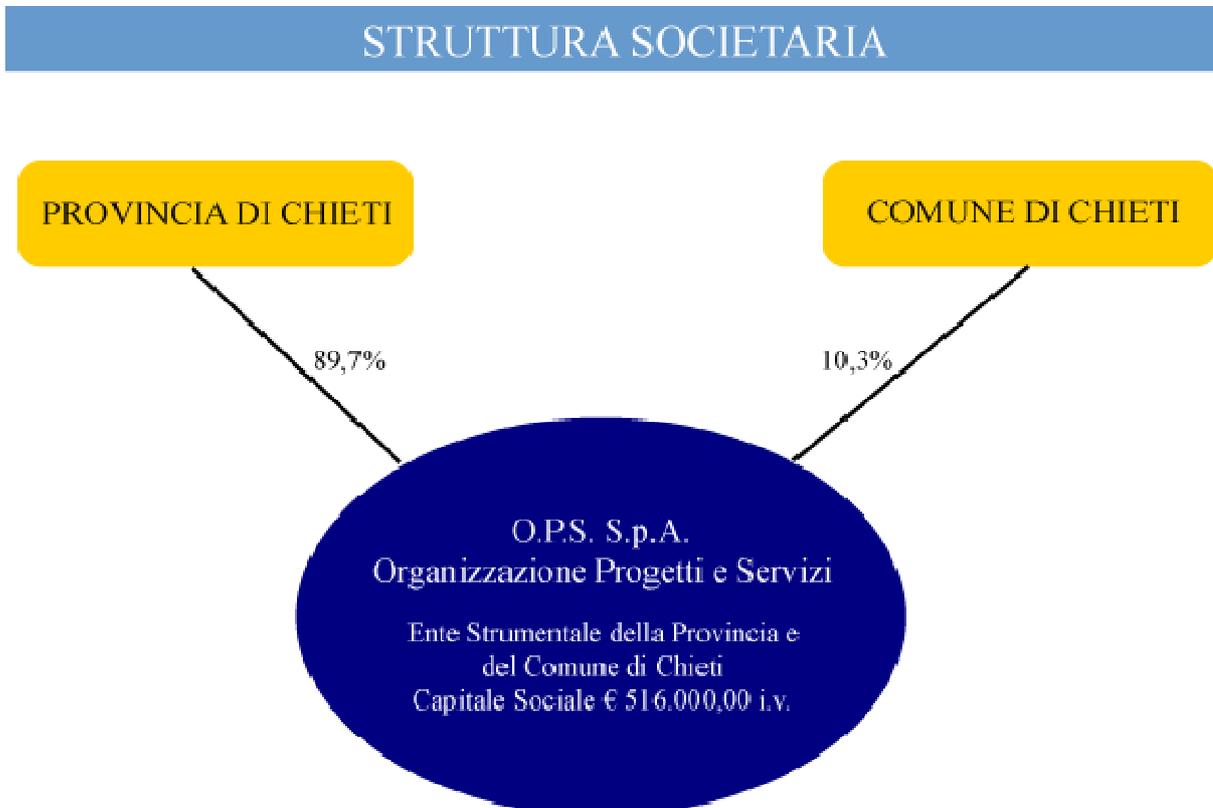
l'esecuzione di una campagna informativa presso ordini professionali e altri soggetti coinvolti nel servizio.

Alla data odierna la OPS ha in corso di esecuzione nei confronti della Provincia di Chieti la Convenzione APE periodo 01/01/2024 – 31/12/2025.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2023 è il seguente:

Il capitale sociale è detenuto per l'89,7% dalla Provincia di Chieti e per il 10,3% dal Comune di Chieti.



3. ORGANO AMMINISTRATIVO AL 31/12/2023

Componenti	Carica ricoperta	Estremi della nomina e determinazione compensi	Durata dell'incarico	Compenso lordo anno onnicomprensivo
Monaco Alessio	Presidente e Amministratore Delegato	Assemblea Soci del 10/05/2022 CdA del 17/05/2022 Assemblea dei Soci del 10/01/2023 Dimesso in data 05/04/2024	Tre esercizi sociali	€ 20.000,00
Torelli Simona	Vicepresidente	Assemblea Soci del 10/05/2022 CdA del 17/05/2022 Assemblea dei Soci del 10/01/2023	Tre esercizi sociali	€ 6.000,00
Michele Maccione	Consigliere	Assemblea Soci del 26/07/2022 Assemblea dei Soci del 10/01/2023	Tre esercizi sociali	€ 6.000,00

4. ORGANO DI CONTROLLO AL 31/12/2023

Componenti	Carica ricoperta	Estremi della nomina	Durata dell'incarico	Compenso annuale oltre Cassa e IVA
Scutti Laura (Nominato dalla Provincia di Chieti)	Presidente del Collegio Sindacale	Assemblea dei Soci del 13/06/2023	Tre esercizi sociali	€ 9.900,00
Pascucci Giovanni (Nominato dalla Provincia di Chieti)	Sindaco Effettivo	Assemblea dei Soci del 13/06/2023	Tre esercizi sociali	€ 9.000,00
Aragona Giovanni (Nominato dal Comune di Chieti)	Sindaco Effettivo	Assemblea dei Soci del 13/06/2023	Tre esercizi sociali	€ 9.000,00
Giardino Domenico (Nominato dalla Provincia di Chieti)	Sindaco Supplente	Assemblea dei Soci del 13/06/2023	Tre esercizi sociali	0
Petrucci Emilio (Nominato dal Comune di Chieti)	Sindaco Supplente	Assemblea dei Soci del 13/06/2023	Tre esercizi sociali	0

REVISORE LEGALE AL 31/12/2023

Componenti	Estremi della nomina	Durata dell'incarico	Compenso annuale oltre cassa e IVA
Moretta Giuseppe	Assemblea dei Soci del 13/06/2023	Tre esercizi sociali	€ 9.000,00

5. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023 è la seguente:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO ORGANICO OPS SPA

SERVIZIO VIT	Livello	ATTIVITA'	DIPENDENTI
Coordinatore Servizio VIT	A1	Coordinatore del Servizio- Responsabile del Procedimento APS (RUP) – monitoraggio e supervisione attività del progetto VIT	DI SIPIO PAOLO
Referente Area Tecnica	B2	Referente attività tecnica V.I.T., gestione misure di accompagnamento, gestione accertamento documentale	STAMPONE FERDINANDO
Responsabile Area Amministrativa	B3	Coordinamento attività amministrativa V.I.T., gestione bollini e certificazioni, gestione rendicontazione	BALDINETTI VALENTINA
Responsabile Amministrativo Catasto	B2	Gestione Verifiche non Effettuate (VNE), Gestione amministrativa del catasto, lavorazione APS e CPS.	GALLO ROBERTA
Responsabile Tecnico Catasto	B2	Correlazione degli allegati e informatizzazione, gestione tecnica del catasto.	CRISANTE DANIELE
Tecnico Catasto	C3	Gestione tecnica del catasto, gestione dei rapporti di prova e informatizzazione.	GRAZIOSI ANGELA
Gestione verifiche effettuate	C3	Gestione atti notori, Verifiche Effettuate (VE) e gestione sanzioni.	SCASTIGLIA MANUELA (Part-time)
Programmatore	C3	Programmazione visite ispettive, sportello informativo dedicato all'attività specifica.	MORBIN ANNAMARIA
Programmatore	C3	Programmazione visite ispettive, sportello informativo dedicato all'attività specifica.	CONSORTE LUCIANO
Programmatore	C2	Programmazione visite ispettive, sportello informativo dedicato all'attività specifica.	RISPOLI STEFANO (sostituito per aspettativa: Graziani Antonio)
Amministrativo	C2	Supporto trasversale all'attività amministrativa del Servizio V.I.T.	ROGANTE CINZIA (Part-time)

Ispettore 1	C3	Ispezioni impianti termici e aggiornamento banca dati "on site"	FALCONE GENNARO
Ispettore 2	C3	Ispezioni impianti termici e aggiornamento banca dati "on site"	MANZONE ELIANO
Ispettore 3	C3	Ispezioni impianti termici e aggiornamento banca dati "on site"	BATTISTA STEFANO
Ispettore 4	C3	Ispezioni impianti termici e aggiornamento banca dati "on site"	FANCI ALESSANDRO
Ispettore 5	C3	Ispezioni impianti termici e aggiornamento banca dati "on site"	VISCONTI CELESTINO
Ispettore 6	C3	Ispezioni impianti termici e aggiornamento banca dati "on site"	MASCIARELLI ENZO
Ispettore 7	C3	Ispezioni impianti termici e aggiornamento banca dati "on site"	MACCARONE MICHELE
TOTALE			17

SERVIZIO APE	Livello	ATTIVITA'	DIPENDENTI
Referente Tecnico APE	B2	Referente attività tecnica APE	D'IPPOLITO VITO
Amministrativo	C2	Controlli documentali libretti, pagamenti, corrispondenza,	FUSELLA UMBERTO
TOTALE			2

SERVIZIO SIPI	Livello	ATTIVITA'	DIPENDENTI
Responsabile Tecnico	A1	Gestione e manutenzione sistemi TLC - Security Policy Management - Conduzione Operativa dei Sistemi Informatici - Affari Generali - Gestione Atti e Iter - Protocollo e Sistema di Gestione Documentale - Supporto Applicativo Cosap - Supporto Applicativo SITP - Monitoraggio e Coordinamento attività di Progetto	D'ISIDORO VITTORIO
Sistemista Gestionale e WEB Master	B3	Affari Generali - Gestione Atti e Iter - Protocollo e Sistema di Gestione Documentale - Gestione Patrimonio - Supporto Gestione/Manutenzione Portale Istituzionale e sistema di account e- mail/pec - PCC	NANNI MARIO
Sistemista Security e gestionale	B2	Gestione e manutenzione sistemi TLC - Security Policy Management - Conduzione Operativa dei Sistemi Informatici - Affari Generali - Gestione Atti e Iter - Area Personale - Servizi: Supporto Gestione/Manutenzione Portale Istituzionale e sistema di account e- mail/pec	Lavoratore in somministrazione Patricelli Marco
Tecnico informatico - Operatore C.E.D	C2	Security Policy Management - Conduzione Operativa dei Sistemi Informatici - Area Personale - Assistenza IT di I livello	DI IENNO ANTONIO
Operatore C.E.D	C2	Gestione Patrimonio	ZUCCARINI ROSSANO
TOTALE			5

AMMINISTRAZIONE	Livello	ATTIVITA'	DIPENDENTI
RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA	A1	Responsabile Risorse Umane – Responsabile Anticorruzione e Trasparenza – Responsabile DPO (Privacy) - Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione dai rischi d. Lgs. 81/08 - RUP	DI SIPIO PAOLO
RESPONSABILE CONTABILITA'	B3	Gestione della Contabilità – Fisco - Controllo di Gestione – Pagamenti – Piani previsionali	DEL CASALE NICOLA (part – time)
Amministrativo	C2	Protocollo generale e segreteria, centralino - addetto al controllo di gestione	GALLIANI ANDREA
TOTALE			3

TOTALE			27 UNITA'
---------------	--	--	------------------

La Società ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/09/2023

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell’art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l’eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L’analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all’esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l’andamento degli indici e margini di bilancio considerati nell’esercizio corrente e nei quattro precedenti.

	2023	2022	2021	2020	2019
Stato Patrimoniale					
Margini					
Margine di tesoreria	1.380.707	1.343.223	1.280.523	1.239.209	1.170.851
Margine di struttura	570.052	551.021	530.169	431.070	286.588
Margine di disponibilità	1.407.707	1.343.553	1.312.262	1.264.779	1.180.334
Indici					
Indice di liquidità	9,74	7,19	7,32	6,57	6,71
Indice di disponibilità	9,74	7	7,32	6,57	6,71
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,6132	0,6147	0,62	0,66	0,74
Indipendenza finanziaria	59,56%	58,43%	58,53%	54,66%	50,46%
Leverage	0	0,09	0	0	0
Conto economico					
Margini					
Margine operativo lordo (MOL)	111.390	118.274	196.990	226.804	79.585
Risultato operativo (EBIT)	74.996	50.501	174.880	212.578	65.377
Indici					
Return on Equity (ROE)	3,24%	1,82%	8,36	12,46	3,87
Return on Investment (ROI)	1,93%	2,06%	12,45	16,52	5,80
Return on sales (ROS)	4,65%	2,86%	10,09	13,56	3,80
Altri indici e indicatori					
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,65	0,72157	0,72	0,62	0,76
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	156.304	187.956	266.202	293.325	ND
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	-112.675	23.572	258.332	380.690	ND
Rapporto tra PFN e EBITDA	12,40	-7,75	6,66	5,57	14,83
Rapporto tra PFN e NOPAT	28,71	-34,92	9,54	18,63	9,20
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	0,11	0,15	0	0	0
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,24%	0,20%	0,005%	0,017%	0,193%

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia **da escludere**.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO al 31/12/2023.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario al:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art.6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento acquisti in economia - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento del personale - Regolamenti interni	
Art.6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di un ufficio di controllo
Art.6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art.6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi